

calcio

SPORT

Umbre di C2

LA CRISI ROSSOBLU

Gubbio, Cardini vuol dire fiducia

Il ds: "Il ritiro è stato preso con serenità. La squadra c'è e farà cose importanti"

MARCO BEDINI

GUBBIO - Come diceva nei giorni scorsi Alessandro Giacometti, per uscire dalla crisi del Gubbio, ricette particolari non ne esistono. L'unica cosa da fare è quella di ritrovare quanto prima la massima serenità e la giusta fiducia nei propri mezzi. Ed è proprio con questi presupposti, sotto la guida attenta e scrupolosa di Cuttone, che è partito il ritiro di Sigillo: non una punizione, solo un modo per ritrovare quella condizione psichica necessaria per giocare con tranquillità.

In casi come questi le parole positive e di incoraggiamento possono valere molto, specie se pronunciate da chi di calcio se ne intende. Sono state importanti quelle lanciate ieri dalle colonne del nostro giornale da Marco Alessandrini ("Con la Cisco e la Spal il Gubbio non meritava di perdere, Cuttone sta facendo un ottimo lavoro, sono certo che la squadra si riprenderà"). E lo sono oggi quelle che arrivano da Nario Cardini, diesse del Gubbio, sulle cui (larghe) spalle, esperienze di situazioni delicate non mancano. "Il ritiro - attacca Cardini - è stato preso con serenità dalla squadra che ne ha capito benissimo il senso. Niente di punitivo, quindi, ma solo un mezzo per ritrovare tranquillità e fiducia e per

questo penso che possa fare bene al caso nostro". Ma per il diesse toscano c'è di più: "Non avrebbe senso punirli dato che secondo me domenica hanno fatto la miglior partita del campionato. Al di là del risultato, sul quale influiscono molteplici fattori. Nel complesso la squadra gioca e propone cose importanti, dal punto di vista atletico sta bene e si è ben visto negli ultimi 20 minuti. In quanto ad impegno e voglia non c'è nulla da rimproverare ai ragazzi, sono tutti eccezionali. L'unica cosa è che si

"Se a gennaio si torna sul mercato? Se capita l'occasione giusta, ma niente bocciature"

subiscono gol dove dobbiamo cercare di fare più attenzione. In una partita è normale concedere uno o due tiri agli avversari, se prendi gol poi diventa difficile. Viceversa noi creiamo occasioni e non riusciamo a concretizzare. Ma il calcio è così. Comunque ripeto, rimproveri alla squadra e all'allenatore non ne ho assolutamente da fare, semmai elogi". Domenica al Barbetti arriverà la Carrarese, Cardini (da buon toscano) conosce bene squadra e giocatori. In particolare Bongiorno (lo ha avuto alla Sansovino) e Biggi, due nomi che non hanno biso-

gno di presentazioni: "Bongiorno è un ottimo giocatore, importante per la categoria e da tenere in assoluta considerazione anche se ultimamente ha avuto qualche piccolo problema fisico. Così come Biggi che è un gran giocatore, bravo nel saltare l'uomo e nella gestione della palla per far salire la squadra. Attenzione anche a Tedeschi, un giovane (classe 1985) che ho avuto alla Sansovino e sta facendo molto molto bene. Nel complesso la Carrarese è una squadra quadrata, ben messa in campo che subisce pochi gol".

Con lui due parole sul mercato sono d'obbligo. In fondo il mese di gennaio non è poi lontano: "Ancora il discorso è prematuro anche se io (come richiesto dal mio ruolo) mi sto guardando intorno da tempo. Quello di gennaio è un mercato importante in cui si potrebbero aprire diverse possibilità valide anche in ottica futura. In quel caso valuteremo le diverse situazioni ed è probabile trovare la possibilità di fare movimenti, purché facciano al nostro caso. Comunque ci tengo a precisare che questo non deve essere inteso come una bocciatura per i nostri giocatori. Quelli che abbiamo in rosa quando sono stati impiegati hanno sempre dato il massimo ed io sono sostanzialmente contento di tutti".



Il centrocampista del Gubbio Massimiliano Lazzoni (Settonce)

CUOIOCAPPIANO: VIA DI STEFANO, C'E' IACOBELLI

CUOIOPELLI CAPPIANO - Cambio in panchina per la società toscana del Cuoiocappiano (serie C2/B) che ha esonerato Oliviero Di Stefano ed al suo posto ha ingaggiato Agostino Iacobelli, ex Ancona, Sansovino e Vis Pesaro.

MERCATO, IL POGGIBONSI PRENDE PERROTTA

POGGIBONSI - Continua la campagna di rafforzamento del Poggibonsi. L'ultimo acquisto dei toscani (serie C2/B) è Francesco Perrotta, esterno destro di centrocampo classe 1981. Il neo-giallorosso, cugino del più celebre Simone, ha disputato l'ultima stagione a San Marino, dove ha totalizzato 29 presenze.



Il direttore sportivo del Gubbio Nario Cardini

NOTIZIARIO

Fioriti arriva in visita, ok col Bastia (2-1)

GUBBIO - L'infermeria del Gubbio è ancora piena ma con molta probabilità si svuoterà per il fine settimana. Anche se non del tutto: Giacometti non dovrebbe recuperare dalla distorsione al ginocchio subita e per lui si preannunciano tempi di recupero non particolarmente brevi.

Per il resto dovrebbero tornare a disposizione Marchi e Balestri, i cui problemi (contusione all'anca per il primo, sindrome influenzale per il secondo) non preoccupano più di tanto i sanitari rossoblu.

Restano da valutare, ma questo si farà solo in questi giorni, le condizioni di Tosti, anche lui infortunato. Nella serata di ieri intanto il presidente del Gubbio Fioriti, al rientro dopo un viaggio di lavoro all'estero, si è fermato a cena con la squadra nel ritiro di Sigillo per testimoniare con la sua presenza la vicinanza della società a giocatori e staff tecnico.

E sempre ieri (ma nel pomeriggio) il Gubbio ha svolto una partita amichevole a Bastia contro la squadra locale che milita in eccellenza regionale.

BASTIA-GUBBIO 1-2
GUBBIO (4-3-2-1): Pifarrotti; Tafani, Fiumana, (15' Orlando), Ercoli, Battistelli; Sandreani, Lazzoni, Rodio; Campo, Gaggiotti; De Angelis (nel st sono entrati gli altri). All. Cuttone
MARCATORI: nel pt Battistelli, nel st Fuduli

M.BED.

IL CENTRALE DEI FALCHI

ANDREA LUCCIOLI

FOLIGNO - "Pensiamo a conquistare la salvezza il prima possibile, poi se ci sarà la possibilità di raggiungere altri traguardi lo vedremo in un secondo momento. L'anno scorso il Foligno si è salvato all'ultima giornata quindi il nostro primo obiettivo deve essere questo".

A parlare è Gionatha Pazzi, roccioso difensore centrale dei falchetti e uomo che mister Giovanni Pagliari ha voluto assolutamente alla sua corte nel mercato estivo.

Il buon momento biancoazzurro esalta l'ambiente, ma Pazzi frena i facili entusiasmi e predica umiltà: "Il campionato è ancora molto lungo, siamo alle prime giornate e sarebbe pericoloso, adesso, guardare troppo avanti. Prima conquistiamo la salvezza, poi per gli altri traguardi avremo tutto il tempo per pensarci".

Avanti così quindi, con le vele spiegate ed un gruppo che sta dando grosse soddisfazioni a tutti, tifosi, società e

"Foligno, non guardare la classifica"

L'appello di Pazzi: "Viviamo alla giornata e pensiamo solo alla salvezza"



Il difensore del Foligno Gionatha Pazzi nel giorno della presentazione

città: "Ad inizio stagione sapevamo di essere un buon gruppo, però è normale che nessuno pensava ad una partenza in grande come sta avvenendo. Noi eravamo consci delle nostre potenzialità, però poi i risultati vengono fuori dal campo e può accadere di tutto". Gionatha Pazzi aveva già scommesso su questo Foligno e questa prima parte di campionato è solo la conferma di quanto di buono era stato fatto durante l'estate. Ma qual è il punto forte di

questa formazione? "Sicuramente il collettivo, inteso come allenatore, giocatori, staff medico, società e tifosi. Quando si vince è facile guardare le cose positive e sembra sempre che tutto è perfetto, io posso dire qui c'è un gruppo di persone che si allena seriamente e che crede nelle potenzialità della squadra, questa è una cosa fondamentale".

Un collettivo impreziosito da numerosi giovani. "E' vero, ce ne sono molti e

NOTIZIARIO - PAGLIARI MISCHIA LE CARTE

FOLIGNO - Partitella in famiglia ieri per i falchetti con alcuni elementi della squadra Berretti. Pagliari come al solito ha mischiato le carte, ma probabilmente domenica vedremo un Foligno simile a quello visto a Giugliano. Il tecnico ha tutti gli uomini a sua disposizione, anche grazie al rientro dell'esterno Marco Bonura, che contro il Poggibonsi potrebbe finire in panchina per ritrovare il contatto con la partita. Tutte scelte che il mister valuterà solo al termine della rifinitura di domani mattina.

di talento. Guardiamo Giorgi, Pencelli, Cavadenti, tutti ragazzi che potranno far strada, le qualità per far bene le hanno, adesso devono pensare ad imparare il più possibile".

Questo anche grazie al tecnico, sottolinea Pazzi: "Pagliari è un allenatore che può dare moltissimo a questi ragazzi, se devo dare un consiglio, direi loro di carpire più segreti possibili al mister". Intanto si avvicina la sfida di domenica, meno 48 ore ed i

falchetti saranno di nuovo in trasferta, destinazione Poggibonsi. "Cosa sappiamo di questa squadra? Che ha tre squalificati innanzitutto, ma soprattutto che ha dei giocatori dalle buone doti che possono metterci in difficoltà". Ma c'è dell'altro secondo Pazzi: "Il Poggibonsi è come un animale ferito, la loro posizione in classifica non è delle migliori e quindi daranno il

120 per 100 pur di vincere".

Foligno attento quindi: "Il rischio è quello di guardare alla classifica, faremmo un grosso errore. Loro giocheranno dando il massimo per cercare dei punti, noi non possiamo far altro che giocare come stiamo facendo ultimamente, con la massima concentrazione".

Intanto, per la sfida di Poggibonsi, i tifosi biancoazzurri stanno organizzando i soliti pullman al seguito della squadra di Pagliari. Il ritrovo per tutti è alle dieci di domenica presso il parcheggio del Plateatico, costo del biglietto 10 euro.

"Cavadenti, Pencelli, Giorgi: abbiamo giovani dalle grandi prospettive. A loro dico: carpite i segreti di mister Pagliari"